



# NOTIZIARIO

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano  
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro  
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo  
Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.1952  
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)  
Telefono/fax : 0332 289267  
E-mail : caivarese@caivarese.it  
Sito WEB : www.caivarese.it  
Cod. Fiscale : 80008820120  
Stampa : JOSCA s.n.c.  
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB  
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato  
con  
il



Assessorato alla Cultura



**Mercoledì 14 maggio**



A 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, la sezione di Varese del CLUB ALPINO ITALIANO in collaborazione con l'UNIVERSITA' degli STUDI dell'INSUBRIA organizza una importante serata a ricordo e riflessione dello storico avvenimento.

Il neo laureato dott. *Sasha Cataldo* presenterà la propria tesi di Laurea, vincitrice del premio "Storia della Montagna - CAI Varese" 2013 (Relatori: Prof. Ezio Vaccari e Prof. Antonio Orecchia)

SOMMARIO EVENTI a pagina 12

Lo scopo principale della ricerca è di presentare la grande guerra attraverso un nuovo punto di vista, quello del Club Alpino Italiano (CAI)... Il lavoro svolto si è avvalso di una fonte a stampa molto precisa: la **Rivista mensile del Club Alpino Italiano**, di cui sono stati consultati tutti i fascicoli mensili pubblicati tra gli anni 1915 e 1939 nella sede della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano. Le intenzioni principali di questa tesi sono comprendere come il CAI ha trasmesso e divulgato ai suoi soci e all'opinione pubblica il conflitto, e come, dopo la guerra, il fascismo si sia inserito prepotentemente all'interno delle attività di questa associazione...

Viene inoltre affrontato il tema - caldissimo - che per tutto il primo anno di guerra tiene banco in Italia: il neutralismo contrapposto all'interventismo. La risoluzione a favore dell'intervento sposta l'attenzione dai fatti europei al fronte italiano, dove si inizia a combattere e dove il CAI dà il proprio contributo con più di 2700 arruolati tra soci, guide e portatori.



... troviamo la lunga serie di pagine dedicate alla rappresentazione della guerra da parte del Club Alpino Italiano attraverso la *Rivista mensile*. Come si evince dallo spoglio dei numeri consultati, il CAI adottò per la sua pubblicazione una struttura omogenea per tutta la durata della guerra: razionale e pragmatica, ma intuitiva e di facile consultazione per il lettore, il quale poteva reperire facilmente le notizie desiderate..

A seguire la prof.ssa *Silvia Metzeltin* ci porterà a rivisitare in chiave attuale e distaccata l'importante pagina di storia.

### "Fra alpinisti eroi e contadini al macello Riflessioni emergenti nel XXI secolo"

La ricca  
ricerca  
storiografica

che ci viene messa a disposizione è una base indispensabile per riflettere. Adesso, quel che ne facciamo dipende da noi, dalla nostra disponibilità a integrare e ampliare il contesto culturale di ieri e di oggi. Anche la storia dell'alpinismo presenta varie sfaccettature che si prestano alla riflessione. Ognuno di noi ne può trovare, e *Silvia Metzeltin* ve ne presenterà alcune delle sue.

#### *Alpinisti Italiani!*

Oggi che la santa guerra, giusta, necessaria ha concesso allo sguardo di volgersi non più incerto alla gran cerchia delle Alpi, forza e bellezza d'Italia, oggi sotto unico libero cielo il Club Alpino Italiano manda l'augurato saluto alle Società Alpine vindici eroiche dello Spirito Italico per tanti anni di martirio.

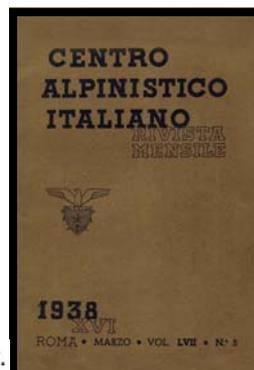
Ed oggi con tena ben maggiore ci attende l'antico, usato compito, quello che dal nostro Statuto è posto quale base della nostra Istituzione: conoscere e far conoscere i nostri monti; compito grave per la vastità e delicato a un tempo; da noi soli, dal nostro amore dipende se quelle cime sublimi saranno presto e tutte note agli Italiani; da noi, dal nostro amore se chi nacque in quelle valli benedette, così disperatamente amate e desiderate e confese, apprenderà a ricambiare presto il nostro amore.

Tutti, giovani ed anziani, tutti possiamo e dobbiamo lavorare nella impresa, ed il lavoro ci è reso facile dalle Società Sorelle, irredente un tempo che quasi ne pare lontano. Impresa felice, lavoro pur esso soffuso di gloria; da noi la Patria aspetta questo aiuto, da noi la Vittoria questa corona; siamo degni e il Club Alpino Italiano avrà ben meritato del Paese una volta di più.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Il Vice-Presidente: Avv. P. PALESTRINO.

NUM. 10-11-12. Torino, Ottobre-Novembre-Dicembre 1918. VOL. XXXVII.



Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Dunant, - Varese  
ore 21.15  
In collaborazione con



Università degli Studi  
dell'Insubria



Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura

# attività culturale



Mercoledì 11 giugno

## Quasi in cielo

“La prima ciclo-traversata della Cordillera Real”

Relatore : **Gabriele Troilo  
Mauro Vacchini**

### PROIEZIONE AUDIOVISIVA

in Bolivia, tra deserti e lagune,  
il racconto della prima traversata ciclo-alpinistica della Cordillera Real

Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Dunant, - Varese  
ore 21.15  
In collaborazione con



# 2014

Campo Sportivo via Salvini  
Lissago - Varese

## LISSAGO COUNTRY

### PROGRAMMA

L'evento è previsto per il

**7-8 giugno**

Patrocinio del CAI di Varese, Parco Campo dei Fiori,  
Provincia di Varese (Land of Tourism).

La festa si terrà come nelle edizioni precedenti, al **Campo Sportivo di via Salvini**, utilizzando le strutture installate per la 35° Camminata dei Fiori promossa dal **Comitato Maria Letizia Verga** per lo studio e la cura della leucemia del bambino. Lo scopo dell'iniziativa è proporre due giornate di incontro per le famiglie e di partecipazione ai **progetti educativi** portati avanti dalla **Scuola dell'Infanzia "A.M. e G.B."**



#### SABATO 7 GIUGNO 2014

Apertura stand gastronomici alle **ore 12.30**. Intrattenimenti per bambini e ragazzi: lettura di fiaba animata “La fattoria” con tutti i mezzi della Rolly-toys

**Ore 21.00 concerto di musica country con il gruppo “The Little Angel & The Bonecrashers”.**

#### DOMENICA 8 GIUGNO 2014

Apertura stand gastronomici alle **ore 12.30**.

**Ore 14.00 Laboratori artistici per i bambini** organizzati dalla Scuola dell'Infanzia “A.M. e G.B. Dall'Aglio” di Lissago Laboratori per i ragazzi organizzati da “VIVI LA FATTORIA” e da alcune fattorie didattiche della zona. **Parete artificiale, ponte tibetano e quadro svedese da arrampicata** (CAI di Varese, Scuola di Arrampicata Società Varesina, Gruppo Speleologico di Gavirate-Valceresio e CAI di Somma Lombardo). **Possibilità per bambini e ragazzi di cavalcare** (Agriturismo Il Pivone di Brebbia).

**dalle ore 18: danze country e musica con Mitch Country Music Network di Perricone Michele e la scuola di ballo.**



## dall'assemblea ordinaria del 28 marzo 2014



Sono stati eletti consiglieri: **Vittorio Antonini, Mauro Carrara, Annibale De Amroggi, Elio Pesci, Bellarmino Zambon**

### NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

Presidente : **MACCHI PIETRO**

#### CONSIGLIERI

<b>ANTONINI VITTORIO</b> vicepresidente	<b>BROGGINI FRANCO</b> tesoriere	<b>ZANETTI PIER LUIGI</b> segretario
<b>BRUGNONI LUIGI</b>	<b>CARRARA MAURO</b>	<b>COLLI ANDREA</b>
<b>DE AMBROGI ANNIBALE</b>	<b>DE BLASI MAURO</b>	<b>EUMEI PIERA</b>
<b>GELAO ANGELA</b>	<b>PALLARO SERGIO</b>	<b>PESCI ELIO</b>
<b>RIGAMONTI FABIO</b>	<b>ZAMBON BELLARMINO</b>	

#### DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

<b>ANTONINI VITTORIO</b>	<b>BISTOLETTI VALERIANO</b>	<b>CARABELLI MARIO</b>
<b>EUMEI PIERA</b>	<b>MACCHI PIETRO</b>	

porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti e ringraziamo i consiglieri uscenti certi della continuità del loro impegno e contributo a supporto della vita della Sezione.

### Soci in carriera...

Nell'Assemblea regionale delegati di Brescia del 6 Aprile  
Sono stati eletti:

- della nostra Sezione*

  - **ROBERTO ANDRIGHETTO**      membro della Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) Lombardia
  - **SERGIO ROSSI**      membro della Commissione Seniores Lombardia
- nell'ambito della conferenza 7 Laghi*

  - **RENATO AGGIO** (CAI Somma)      membro consiglio Direttivo Regionale
  - **BEATRICE BRUSA** (CAI Olgiate O.)      membro consiglio Direttivo Regionale

# 5 x 1000

**Cari Soci**, ricordiamo che è possibile sostenere la nostra Sezione del CAI manifestando il proprio consenso alla destinazione del "cinque per mille" a favore delle Associazioni di Volontariato, con l'indicazione negli appositi spazi previsti del CUD, del 730 o dell'Unico.

A tale fine è indispensabile indicare il

**Codice Fiscale della Sezione CAI Varese: 80008820120**

ed apporre la propria firma.

La destinazione del sostegno ricevuto sarà a favore delle nostre attività, dei corsi, dei progetti che nel complesso hanno lo scopo di stimolare l'interesse per la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano favorendone la frequentazione.

# ringraziamento & invito

ai tanti Soci che fino ad oggi hanno devoluto il loro contributo alla nostra sezione. La speranza è che tale numero possa ancora crescere. E' un piccolo segno a sostegno della sezione ma soprattutto di testimonianza di fiducia nei valori e nelle iniziative promosse dal CLUB ALPINO ITALIANO a favore della Montagna e

## Venerdì 9 maggio



in sede CAI  
ore 21.15

### ETIOPIA

*tra meraviglie e contrasti a caccia  
di un'eclissi mancata ma ...  
in UGANDA e' andata meglio*

relatori: In Etiopia a cura di **Ida Ambrosetti**  
e **Carlo Cardellino**  
in Uganda a cura di **Roberto Cogliati**



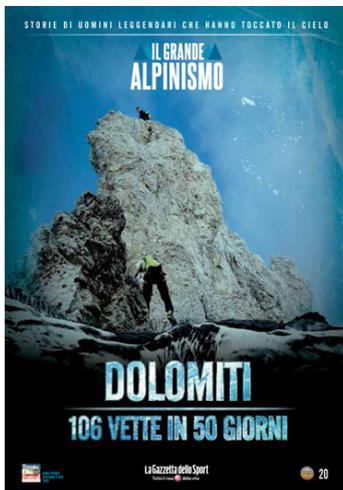
### Il film dei soci del IV° Martedì

**Martedì 27 maggio**

Ore 21.15 in sede

**Martedì 24 giugno**

Ore 21.15 in sede



#### DOLOMITI 106 VETTE IN 50 GIORNI

**Il grande viaggio di Franco Nicolini e Mirco Mezzanotte su 106 cime delle Dolomiti oltre i 3000 metri: 50 giorni di sola montagna e scalata, spostandosi a piedi o in mountainbike.**

E' durato esattamente 50 giorni, dal 7 maggio al 25 giugno 2007, il gran tour di Franco "Franz" Nicolini e Mirco Mezzanotte per concatenare 106 cime di 17 gruppi diversi delle Dolomiti. Il tutto è stato affrontato dai due con lo schema libero di chi affronta la montagna giorno per giorno, per starci e girovagare e viverla. Le scalate su vie classiche si sono alternate alle vie normali e alle ferrate, a seconda delle condizioni meteo e del momento. Anche per questo i trasferimenti tra un gruppo e l'altro e tra le varie cime sono avvenuti rigorosamente a piedi o in mountainbike. Nicolini e Mezzanotte erano partiti con l'idea di compiere il tour in 90 giorni ma alla fine il tutto si è concluso in 50 giorni esatti... una bella corsa ma soprattutto come scrive Franco Nicolini: una montagna vissuta " con il sole, la pioggia e qualche volta anche sotto la grandine e la neve. Ogni giorno un giorno diverso, dove le scelte sono state fatte ad ogni alba, dove più il tempo passava e più il legame con la montagna e l'ambiente diventava intenso."

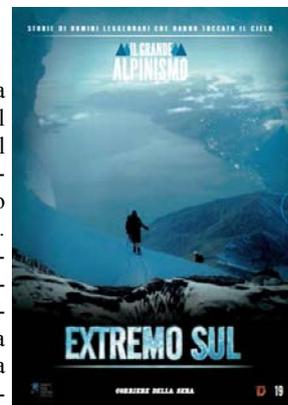
**Durata: 40 min**

*Qualche volta proprio davanti a noi si nascondono le avventure più grandi e le emozioni più forti. Ho avuto la fortuna di viaggiare e visitare le lontane catene Himalayane e il Karakorum per confrontarmi con i giganti della Terra o attraversare valli sperdute in Cina dove esistevano ancora altissime cime inviolate. Mi sono chiesto dove avrei potuto vivere ancora più intensamente la montagna, e la risposta era di fronte a me: le Dolomiti, casa mia. Un progetto che è nato qualche anno fa e che nel tempo è diventato inevitabile, una bellissima sfida e nello stesso tempo un modo per capire ancora più profondamente come e per quanto tempo l'uomo può adattarsi ad una prova psicofisica dura, come la mente reagisce davanti a sollecitazioni continue dove non è previsto l'errore. Il concatenamento di 106 cime a "tremilametri", i trasferimenti tra 17 gruppi dolomitici da effettuarsi solo a piedi o in bicicletta, un tempo massimo di 90 giorni per terminare: c'erano tutti gli ingredienti per farsi trascinare in questa indimenticabile avventura. In più l'elemento magico, poter scalare, arrampicare, salire, vivere attivamente la montagna per più di due interi mesi, senza le logiche di qualsiasi altra spedizione che prevede inevitabili tempi morti per le pratiche burocratiche, i trekking di avvicinamento, le soste per i campi....*

#### EXTREMO SUL

Per la prima volta nella sua storia il Trentofilmfestival premia con il massimo riconoscimento un film brasiliano. Tra i 45 film in concorso, la Giuria internazionale presieduta dalla regista Stefania Casini ha attribuito il più prestigioso riconoscimento del Trentofilmfestival - la Genziana d'Oro "Gran Premio Città di Trento" - al film Extremo Sul dei registi brasiliani Monica Schmiedt e Sylvestre Campe. Il film racconta il confronto fra sogno e realtà che anima sempre chi si accinge ad affrontare un'impresa dove l'uomo deve misurarsi con la natura, le sue paure e i suoi limiti. L'impresa è il tentativo di scalare il Monte Sarmiento, una delle cime più difficili della Terra del Fuoco, che i protagonisti documentano in ogni sua fase, raccontando di fronte alla telecamera i loro dubbi, le loro ansie e paure, le motivazioni. I registi hanno restituito con ritmo e sincerità i conflitti e le dinamiche di una equipa alpinistica che deve affrontare, impotente, al frantumarsi del sogno di portare a termine l'impresa.

**Durata: 92 min**





# cicloescursionismo detto MTB

## Prossime uscite

### **Sabato 10 Maggio: Enobike in Franciacorta**

Itinerario: tra i vigneti, la torbiera del Sebino ed il lago di Iseo, con visita ad una cantina e con una dura (media 14%), ma breve (km 1,35), salita alla spettacolare balconata della Madonna del Corno, lungo la cronoscalata della Gimondi Bike.  
distanza: 40 km – dislivello: 400 m – difficoltà: MC - **Capogita: CAI Legnano**

### **Domenica 18 Maggio: (Intersezionale) Rifugio Venini** **Capogita: CAI SEM**

### **Domenica 8 Giugno: Contado del Seprio**

Itinerario: "Ciclosfroso" da Gaggiolo sui saliscendi di una terra di confine, vicina, ma sconosciuta ai più.  
distanza: 40 km – dislivello: 700 m – difficoltà: MC - **Capogita: CAI Legnano**

### **Venerdì 13 Giugno: (Notturna) Val di Muggio** **Capogita: Elvio – CAI Varese**

Itinerario: da Cabbio/Breggia salita verso il passo del Bonello, discesa verso Piano Degli Alpi, breve ma intenso sguardo sul lago di Como, e poi direzione Erbonne. Un paio di tavoli, a questo punto, accoglieranno le cibarie che ognuno dei partecipanti vorrà stipare nel proprio zaino. Raccomanderei di evitare bottiglie in vetro, borracce e bottiglie di plastica possono ospitare, eventuale, vino. Si ripartirà a questo punto in direzione di

Scudellate da dove, dopo un brevissimo tratto in asfalto, raggiungeremo Roncapiano, l'ultimo paese della Valle di Muggio, proprio sotto il monte Generoso. All'uscita del paese imbrocheremo un bellissimo sentiero in discesa verso Muggio. Breve risalita verso Muggio e quindi poche centinaia di metri per chiudere il cerchio a Cabbio.

**-Ritrovo** presso il parcheggio nella piazza presso la chiesa di Cabbio alle 19:45.

**-Partenza** ore 20:00

Credo che trattandosi di una "scampagnata" notturna, saremo liberi di decidere al momento eventuali variazioni di percorso, (nella configurazione descritta circa 20 km senza grosse difficoltà tecniche) al fine di adattarlo alle capacità tecniche ed alla preparazione fisica dei partecipanti.

Chi dovesse avere problemi per raggiungere velocemente Cabbio, può contattare **Fabiano** (cell: 3335652774) per trovarsi verso le 19:20 presso la stazione ferroviaria di Mendrisio.

### **Domenica 22 Giugno: Traversata Coggia - Alpe Solcio** **Capogita: Elio – CAI Varese**

Distanza: 32 km - dislivello: 1220 m - salita MC/BC+ (tratti di strada ripida e con fondo sconnesso), discesa BC+ (il + è per i tratti ripidi presenti)

Partenza: Varzo (532 m), quota massima: Alpe Solcio (1754 m). Bei paesaggi e non eccessivamente impegnativa, totalmente ciclabile.

30 Marzo 2014: Ticino-Moesa, salendo ai castelli di Bellinzona



## Correva l'anno ...

*“credo sia stato il 1972 o '73. Allora non documentavo nulla... ma qualcuno... dice anche adesso!”*

## Monte Disgrazia.

**Parete Nord, via degli inglesi, prima solitaria**

### *riflessioni*

## DALLE ISOLE EOLIE AI GIORNI NOSTRI

Lui è nato a Salina, come ci dice nel suo breve scritto, ma noi, in casa, lo chiamavamo “Il Lipari”, per una più immediata identificazione, perché c'erano già altri “Enrichi” di casa, perché Lipari è la più grande e la più conosciuta delle Eolie, perché ci è sempre piaciuto ribattezzare a modo nostro, secondo un “lessico familiare” tutto nostro certi cari amici. E perché, in fondo, ci sembrava suonasse meglio. Lui lo sapeva e lo sa, e non se l'è mai presa, anzi, ha sempre risposto amabilmente con un sorriso.

Arrivato qui al nord giovanissimo, al seguito di una famiglia in cerca di miglior fortuna, come sempre lui dice, ha rimpiazzato la magnificenza dei panorami isolani cui i suoi occhi fanciulli si erano formati, con quelli altrettanto affascinanti delle nostre montagne, in particolare di quelle più alte, favorito in ciò probabilmente da istinto, ma anche dalla iniziale benefica frequentazione di gite, escursioni e campeggi oratoriani, e dall'essersi imbattuto presto nella compagnia più giusta. Il seguito è tutto merito suo: di un carattere e di una personalità particolare, di una costituzione fisica assolutamente eccezionale, di una volontà di ferro. Lui aggiungerebbe senza sbagliare, di un po' di fortuna.

Appartiene, secondo me, ad una esigua categoria di alpinisti operosi e silenziosi, tutto fare e poco parlare, che perseguono progetti e programmi al di fuori degli schemi convenzionali, che amano ed amano le montagne e le loro cime, più che le loro vie, che non scattano, né diffondono molte loro foto, che potrebbero passare inosservati ai più.

Mi ha fatto molto piacere trovare un suo scritto sull'annuario dell'anno passato, ed anche una sua immagine.

Sapere che è stato interpellato a proposito di una sua salita di molti anni fa. Sapere che lui stesso imparò giusto ora di aver salito per primo in solitaria la parete nord del Monte Disgrazia per la via degli Inglesi. Leggere il breve racconto/commento dei suoi ricordi di quella sua salita, e quell'elenco riassuntivo delle sue principali ascensioni, che il redattore ha voluto aggiungere: serie di formidabili salite, moltissime delle quali realizzate in solitaria e che si articolano per un periodo che va appunto dai primi anni settanta, forse, fino ai giorni nostri. Mi era capitato di incontrarlo, un paio di anni fa non di più, bazzicando la pista di fondo di Splügen, verso mezzogiorno, nell'androne di servizio del locale campeggio che funge da spogliatoio. Noi ci stavamo accingendo al nostro allenamento, lui stava forse ritirando dei panni puliti in lavanderia. Ci soffermammo brevemente a conversare. Imparammo con stupore e piacere che teneva lì, fissa, una roulotte, e che spesso passava lì con la famiglia i suoi fine settimana. Lui niente sci di fondo, praticamente relax, vita professionale normale: ancora presso l'impianto/centrale Enel del Lago Délio/lago Maggiore, moglie e famiglia tutto a posto, figlie che crescono, anche troppo ma vabbè, con una nota di meridionalissima gelosia, mista a orgoglio, montagna oramai non più di tanto, un po' di scialpinismo, se mai, ....ecco, appunto, era appena sceso dal Sobretta/Surettahorn: quattro passi con le pelli per sgranare le gambe, questa mattina.

Qualche tempo fa, durante una mia visita in sede, nel periodo di consegna degli annuari, parlando dell'annuario e di lui col presidente, il caro amico Pietro, mi sono sentito domandare, discretamente, come si conviene, per quale ragione mai uno come l'Enrico, non sia diventato accademico.

Confesso di essere rimasto sorpreso, perplesso, un po' imbarazzato. Tuttavia molto coinvolto, ho balbettato lì per lì qualche argomento. Forse non ha mai osato domandare niente a nessuno. Forse sarebbe toccato ai suoi abituali compagni di salita: si sa e si predica che il primo ingrediente per la buona riuscita è la perfetta conoscenza. Forse un po' di pas-



sa parola, ai tempi, un po' più di attenzione mia, si sarebbe potuto provare. Forse, malgrado tutto, la sua attività potrebbe non essere stata sufficiente: chissà, quantitativamente ancora scarsa allora, specialisticamente debole ai giorni nostri. Forse, anche se fa ridere dirlo, la sua terra di provenienza..... Forse non ci teneva e non ci ha proprio mai pensato. Ed io, con le numerose mie proposte, espresse nell'arco di tanti anni, alcune andate a buon fine, altre no, devo concludere di aver avuto gioie, dispiaceri e delusioni ugualmente ripartite in ogni caso e in ogni senso. Capaci di avermi fatto conoscere vera soddisfazione a posteriori, così come di avermi fatto vacillare in certe altre mie convinzioni.

Resta il problema, meglio forse dire il tema: nella misura in cui si volesse discuterne senza la pretesa di risolverlo, e ringrazio l'amico Pietro di averlo posto. Ed ancora più stabile e sincera la mia grandissima stima e considerazione per quell'uomo e amico alpinista, nato a Salina, di nome Enrico, e che noi da sempre chiamiamo “il Lipari”.

Insieme al fatto di aver colto l'opportunità di esprimere questi miei sentimenti qui ed ora mentre ancora posso ben farlo, a lui che, sempre qui ed ancora meglio può recepirli, eventualmente apprezzarli.

Mario , feb. 2014.



# escursionismo



maggio	1-5	trekking di primavera p.n. foreste casentinesi
	11	monte Barone
	25	cima dell'Ovac
giugno	8	lago d'Efra
	22	piz Ault
	29	pizzo Ragno
luglio	5-6	Grande Aiguille Rousse

## LE GITE DI MAGGIO - GIUGNO

### 11 maggio

monte Barone da Coggiola - Borgosesia

quota 2044m dislivello 1094m

### 8 giugno

lago d'Efra da Frasco

quota 1836 dislivello 1186

### 22 giugno

piz Ault da Fuorns

quota 2479 dislivello 1000

### 29 giugno

pizzo Ragno da Patqueso

quota 2289 dislivello 1400

### 5-6 luglio

Grande Aiguille Rousse dal lago Serrù

quota 3482 dislivello 1182

Per relazioni, sopralluoghi e ulteriori informazioni

- Consultare la sezione ESCURSIONISMO del sito [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it)
- Contattare i responsabili del gruppo escursionistico nelle serate di apertura sede
  - Antonella Ossola
  - Piera Martignoni
  - Edoardo Verrengia
  - Roberto Andrihetto

(Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 23.00)

monte Barone



**Lago Efra****Pizzo Rgno***verso l'infinito*

# Incontri di avvicinamento alla Montagna

## Le uscite di MAGGIO e GIUGNO

Coordinatori  
Elio Pesci e Carlo Chiaravalli

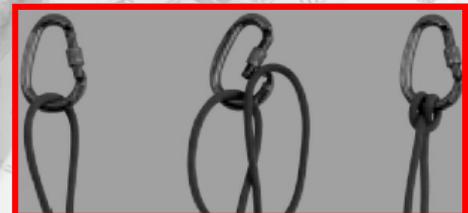
**Sabato 10 Maggio** (*pomeriggio*) -esercitazione ferrata al Campo dei fiori (nodi);

**Domenica 11 Maggio** -via ferrata ;

**Domenica 25 maggio** -uscita in ambiente montano, cultura alpina e media montagna;

**Sabato 07-Domenica 08 Giugno** - flora e fauna ;

**Domenica 15 Giugno** -esercitazione su ghiacciaio;





# alpinismo giovanile



**Ciao a tutti, ecco le escursioni di Maggio e Giugno**



## 11 Maggio Corni di Canzo

Bella escursione primaverile per tutti, genitori compresi.

Come già annunciato nel programma avremo due percorsi differenziati, per i grandi la famosa e gettonatissima FERRATA DEL 25° sopra il Terz'Alpe mentre con i più piccoli percorreremo "IL SENTIERO DELLO SPIRITO DEL BOSCO" che conduce dal Prim'Alpe fino al Terz'Alpe in circa un ora di cammino (più un'altra oretta dalle Fonti Gajum al Prim'Alpe) tra sculture lignee fantastiche. Un sentiero suggestivo e magico che ci apre le porte della natura e della fantasia. Ricompattato il gruppo al Terz'Alpe scenderemo tutti per il "Sentiero Geologico Achermann" dove potremo vedere le Marmite dei Giganti e le Sorgenti Pietrificanti oltre ai massi erratici.

**Partenza ore 7,30 da piazzale Foresio, auto private, abbigliamento adatto alla stagione, colazione al sacco, costo 10 euro**

Percorso auto Varese Canzo- Fonte Gajum



## 25 Maggio Pizzo Marona (Valgrande) Riservata a ragazzi da 15 anni in su che già frequentano le attività di AG

Escursione intersezionale con gruppi di A.G. delle sezioni di Besozzo, Casorate Sempione, Olgiate Olona e Varese.

**Orario di partenza e dettagli verranno comunicati in seguito agli interessati, auto private, abbigliamento adatto alla stagione Colazione al sacco, costo 10 euro**



## 8 Giugno "Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile" a Calco (Lecco)

Come tutti gli anni il Raduno rappresenta un momento importante per l'Alpinismo Giovanile Lombardo perché vede riuniti tutti i giovani ed i loro accompagnatori.

Un percorso che vedrà tutti i vari gruppi impegnati in giochi di abilità e conoscenza di cultura montana per ritrovarci tutti assieme per la premiazione delle sezioni presenti.

**Partenza da piazzale Foresio ore 7, auto private, abbigliamento adatto alla stagione Colazione al sacco, costo 10 euro**



## 21/22 Giugno 2 giorni in rifugio, per tutti.

Purtroppo non potremo andare, come annunciato al rifugio "Al Cedo" in Valgrande perché è in **ristrutturazione**. Stiamo cercando una soluzione alternativa, sempre in autogestione.

Comunicheremo con una mail la nuova località e i dettagli dell'escursione.

**Aspettandovi numerosi vi salutiamo**

gli accompagnatori

# gruppo senior



Le gite di  
maggio – giugno

## 9° GITA – Giovedì 8 maggio

**Crevenna – Capanna Mara – Crevenna (CO)**

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. *Fermata:* Cimitero di Belforte ore 7.15. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie.

*Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 765 m.

*Tempo di percorrenza:* ore 5.00 complessive.

*Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Claudio Bortolussi**

*Quota:* 5.00 €, non soci 12.00 €

### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Como – Albese con Cassano – Albavilla – Superstrada per Canzo-Asso – Crevenna (frazione di Erba) – Posteggio auto nel parcheggio del Cimitero di Crevenna.

*Itinerario:* Da Crevenna (360 m.) risalendo la sponda destra idrografica della Val Bova, passando per un ponte detto romano, si arriva al Buco del Piombo (695 m.), grande grotta aperta in una parete verticale di calcare, difeso da avanzi di muraglie romane e medievali. Per una comoda carrareccia, nel bosco di castagni e faggi, si arriva all'Alpe del Vicerè (858 m.), così chiamato da Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone e Vicerè d'Italia, che nel 1810 lo acquistò per il soggiorno estivo dei suoi cavalli della scuderia del Parco di Monza. Attraversato l'ampio Alpe del Vicerè, per comoda mulattiera, prima nel bosco e poi per prati, si arriva alla Capanna Mara (1125 m.). Ritorno per lo stesso itinerario di salita.

## 10° GITA – Giovedì 15 maggio

**Tra boschi ed alti pascoli da Carena all'Alpe Gesero in Val Morobbia (CH)**

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 7.00; partenza ore 7.15. *Ritrovo:* Cimitero di Belforte ore 7.00, partenza ore 7.15. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie. *Difficoltà:* E *Tipo di escursione:* anello. *Dislivello:* salita e discesa 800 m. *Tempo di percorrenza:* ore 6.00 complessive. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Sergio Pallaro – CAS Bellin-**

**zona Quota:** 9.00 €, non soci 16.00 €

### Descrizione itinerario

*Percorso stradale 1* (con bollino autostradale): Valico del Gaggiolo – Autostrada Mendrisio – uscita Bellinzona Sud – Val Morobbia fino a Carena.

*Percorso stradale 2* (senza bollino autostradale): Luino – Valico di Zenna – Piana di Magadino – direzione Bellinzona – Bellinzona – Val Morobbia fino a Carena.

*Itinerario:* Lasciate le auto, si attraversa il paese di Carena (958 m.) percorrendo la via

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 7,45; partenza ore 8.00. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie.

*Difficoltà:* E *Tipo di escursione:* anello.

*Dislivello:* salita e discesa 450 m. *Tempo di percorrenza:* ore 4.50 complessive. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Sergio Pallaro e Franco Binda** *Quota:* 5.00 €, non soci 12.00 €

### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese - Luino - Maccagno - Forcora - Al bivio poco prima di

Armio prendere a sinistra verso Passo Forcora (Parcheggio auto vicino alla chiesina)

*Itinerario:* Dal Passo Forcora (1200 m.) si prende la gippabile per Montereccchio. Si ignorano i segnavia bianco-rossi sulla sinistra per il monte Sirti, si passa in prossimità dell'Alpe Cangioli e si raggiunge Montereccchio (1338 m.), dove è interessante osservare la villa, lo spazio chiamato S. Giovanni, dove anticamente sorgeva un oratorio, e i "cantinott", separati

dal nucleo delle baite. Si continua percorrendo un sentiero sulla cresta tra la valle Veddasca e la valle Molinera, si passa a sinistra del Sasso Corbaro e si arriva al cippo di confine n. 8. Alzandosi lungo la cresta si arriva alla vetta del monte Paglione (1553 m.) da cui si gode un ampio panorama sul Verbano, con le isole di Brissago e il delta del fiume Maggia. Lasciato il monte Paglione si raggiunge in breve tempo la cima del Covreto (1593 m.), punto più alto della gita. Dopo la sosta pranzo, si scende fino al bivio per l'Alpetto, si prende a sinistra verso l'Alpe Nove Fontane (1229 m.), e si raggiunge il Passo Forcora.

## 12° Gita – Giovedì 29 maggio

**Rifugio Rosalba (Pian dei Resinelli) (LC)**

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. *Fermata:* Cimitero di Belforte ore 7.15. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 5.00 *Dislivello:* 547 m. in salita e in discesa. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Carlo Manzoni** *Quota:* 16.00 €, non soci 23.00 € **Nota:** il Rifugio Rosalba è situato sulla cresta occidentale della Grigna Meridionale in posizione panoramica sul Lario, sulle Grigne e sulla Brianza. Lungo il percorso di

## TREKKING 2014 Parco Orsiera-Rocciavrè

*Serata di presentazione e iscrizione*

**Martedì 20 maggio ore 21,15**  
presso la sede CAI

Da domenica 6 luglio a sabato 12 luglio è previsto l'annuale trekking di 7 giorni del Gruppo Senior che si svolgerà nel Parco Orsiera-Rocciavrè (TO). Trekking che consente un'ampia panoramica sui diversi ambienti e aspetti storico-culturali dell'area protetta, con tappe percorribili da ogni escursionista mediamente allenato, sentieri ben tracciati, dislivelli moderati e frequenti possibilità di sosta in bivacchi, in riva a laghi glaciali e alpeggi.

**Numero massimo di partecipanti: 25**

principale, fino alla Casa della Dogana. Seguendo le indicazioni, si prende a sinistra, si sale sui gradini acciottolati e si entra nel bosco, percorrendo il sentiero che, con regolari tornanti, rapidamente guadagna quota, superando più di una fontana, fino all'Alpe Croveggia (1580 m.). Il sentiero continua nel bosco che diventa decisamente alpino, fino ad un bivio. Si prosegue nella prateria fino all'Alpe Gesero (1770 m.) dove, in posizione panoramica splendida, sorge la Capanna Gesero di proprietà dell'Unione Ticinese Operai Escursionisti (UTOE). Sosta pranzo, con possibilità di consumare quanto si è portato da casa, mentre se si usa il rifugio si paga una piccola quota. Per il ritorno, all'ultimo bivio dell'andata, si prende a destra per il Sasso Guidà, lungo un sentiero che si svolge lungo il costone, affiancato da resti di trincee della seconda guerra mondiale, affacciate sulla valle. Scendendo decisamente, ma senza pericoli, si arriva ai "laghetti della costa" (1622 m.), si continua per Piano Dolce, e poi si prende a sinistra per Melirolo. Attraversati i borghi di Melirolo e Meleira, con un ultimo tratto su strada asfaltata, si ritorna a Carena.

## 11° GITA – Giovedì 22 maggio

**Passo Forcora - Monte Paglione - Passo Forcora (VA)**

salita si possono ammirare panorami mozzafiato sul lago, sui Corni di Canzo, sui torrioni Cecilia, Costanza, Casati e sulla Cresta Segantini.

#### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Como – Lecco – Piani dei Resinelli (parcheggio piazza della chiesa) **Itinerario:** Dalla piazza della chiesa dei Piani Resinelli (1280 m.), si prende la strada asfaltata a destra dietro la chiesa che, passando di fianco alla Fonte Carlanta, attraverso saliscendi e curve, porta alla pensione Alippi (1183 m.), dove si prende a destra la strada sterrata detta Via alle Foppe. Poco prima che questa finisca si prende il sentiero a destra, si supera un dosso, si scende e si supera il largo Canalone di Val S'cepina. Si risale lungo il versante opposto, e procedendo per saliscendi si arriva ad un bivio, dove si prende a sinistra lasciando sulla destra il ripido e ghiaioso "Sentiero dei morti". Si percorre un altro tratto in leggera salita fino ai Prati del Pertusio dove si incontra il sentiero 12 proveniente dai Calonghei e più in basso da Crebbio (Mandello del Lario). Si risale sulla destra questo sentiero con numerose svolte, attraverso ripidi prati, qualche tracciato ghiaioso e torrioni di roccia. Si prosegue in un ambiente suggestivo di pinnacoli fino al rifugio (1730 m.). Discesa per lo stesso percorso della salita.

#### 13° Gita – Giovedì 5 giugno

##### Sordevolo – La Trappa – Parco della Burcina (BI)

**Ritrovo:** Piazzale Stadio ore 7.15; partenza ore 7.30. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 7.45. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno. **Tempo di percorrenza:** ore 5.00 totali **Dislivello:** salita e discesa 321 m. più 260 m. (se il Parco della Burcina si visita fino alla vetta) **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatore:** **Annibale De Ambrogi** **Quote:** soci 17 €, non soci 24 € **Nota:** La gita sarà occasione per conoscere due interessanti località del biellese: Sordevolo con la Trappa e Pollone con il Parco della Burcina. A Sordevolo, dal 1816, ogni cinque anni, da giugno a settembre per tre sere la settimana, quattrocento abitanti, tra comparse, musicisti e operatori, rappresentano la Passione di Cristo, su un testo del Quattrocento: il più grande spettacolo corale in Italia interpretato da attori dilettanti. Quanto alla Trappa, grande e enigmatica costruzione, il cui cantiere venne avviato nella seconda metà del Settecento dall'imprenditore laniero Ambrosetti, deve il suo nome al fatto che fu abitata da monaci Trappisti in fuga dalla Francia rivoluzionaria. Recuperata dopo duecento anni di abbandono, è inserita nell'Ecomuseo del Biellese, quale punto di sosta e ristoro per escursionisti a piedi, a cavallo e in mountain bike. A Pollone, paese natale del beato Pier Giorgio Frassati e del pittore piemontese dell'Ottocento Lorenzo Delleani, c'è il Parco della Burci-

na, le cui origini risalgono alla metà dell'Ottocento, quando l'industriale Giovanni Piacenza iniziò a piantarvi sequoia, cedri dell'Atlante, pini strobi e altri. Il Parco si estende su una collina per 57 ettari, con un'escursione altimetrica di 260 m.

#### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Autostrada A26 – Biella – Sordevolo

**Itinerario:** Da Sordevolo (690 m.), dopo aver dato una rapida occhiata all'anfiteatro Giovanni Paolo II, dove si rappresenta la Passione, si attraversa il paese e salendo prima lungo una strada asfaltata che sale dolcemente e poi lungo una comoda mulattiera, si arriva alla Trappa (1011 m.). Dopo la sosta pranzo si ritorna a Sordevolo per lo stesso itinerario, si sale sul pullman, senza togliere gli scarponi, e si scende dopo pochi km nel paese confinante di Pollone (615 m.), per la visita del Parco della Burcina.

#### 14° Gita – Giovedì 12 giugno

##### Lago Panelatte da Arvogno (Val Vigezo) (VB)

**Ritrovo:** Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 7.15. **Mezzo di trasporto:** Auto proprie. **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 880 m. **Tempo di percorrenza:** ore 5.00 complessive. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatore:** **Francesco Galbiati** **Quota:** 15.00 €, non soci 22.00 €

#### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Domodossola – Val Vigezo – Santa Maria Maggiore – Toceno – Arvogno.

**Itinerario:** Da Arvogno (1247 m.) si scende su strada asfaltata al ponte sul fiume **Mellezzo** (1202 m.), si prende una mulattiera, si ritorna sulla strada e si attraversa il **rio Verzasca**, per poi riprendere la mulattiera che conduce alle baite dell'**Alpe Verzasca** (1333 m.). Si scende per poco e poi, in costante ascesa, su mulattiera lastricata, tra faggi e poi abeti rossi e larici, si arriva all'**Alpe Villasco** (1642 m.), dove tra le baite diroccate c'è una fontana. Si continua fino all'**Alpe ai Motti** (1810 m.), e poi, in salita regolare, sino alla **cappella di San Pantaleone** (2026 m.), dove sono alcuni cartelli segnavia. Si sale verso sinistra, su sentiero evidente e segnalato dai colori bianco-rosso, e si passa il Passo di Fontanalba (2046 m.) oltre il quale c'è la conca che ospita il **Lago Panelatte** (2063 m.), che appare all'ultimo momento dal sentiero. Il lago è un lago di circo, scavato dalle masse glaciali in movimento, o meglio dalle acque sub glaciali di fusione. Popolato da anfibi e rare trote, privo di vegetazione ad alto fusto, ha le sponde caratterizzate da materiali detritici e da magri prati e rododendri. Anche se convenzionalmente è parte della Val Vigezo, in realtà è compreso nella parte alta del bacino della Valle Onsernone, geograficamente in territorio svizzero ma politicamente ancora in quello italiano. Dal

lago in pochi minuti si può raggiungere il passo **Forcola di Larecchio** (2146 m.), sotto il quale si apre una bella valletta, con la diga del **Lago di Larecchio**.

#### 15° Gita – Giovedì 19 giugno

##### Alpe Sciara da Valdo (Val Formazza) (VB)

**Ritrovo:** Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 7.00. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 5.00 **Dislivello:** 826 m. in salita e in discesa. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Enrica Ambrosetti e Marina Pasquali** **Quote:** 19.00 €, non soci 26.00 €

#### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Azzate – Autostrada A26 proseguire sulla SS 33 del Sempione, uscita Montecrestese, SS 650 della Val Formazza fino a Valdo.

**Itinerario:** Da Valdo (1274 m.) si attraversa il ponte e si seguono le indicazioni per Alpe Bedriola e Alpe Tamia, su strada asfaltata che in breve diventa pista carrareccia, si attraversa un prato, si sale nel bosco dapprima su stretti tornanti che permettono di guadagnare rapidamente quota, poi su mulattiera lastricata. Uscendo dal bosco si arriva all'**Alpe Bedriola** (1800 m.), dove c'è una baita con fontana e cappelletta. Si prosegue sul sentiero dietro la baita, direzione Alpe Tamia, fino all'ampia conca sottostante l'**Alpe Sciolti** (2020 m.). Vista sulla valle Vannino e Punta dell'Arbola. Si prosegue in curva di livello fino all'**Alpe Sciara** (2103 m.) (paravalanghe). Sosta pranzo. Per il rientro, si passa dall'**Alpe Tamia**, per poi scendere attraverso un bosco di larici fino a Canza, dove aspetta il pullman.

#### 16° GITA – Giovedì 26 giugno

##### Passo Colomba – Passo Sole (da Casaccia) (CH)

**Ritrovo:** Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 6.45 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 6.00 complessive **Dislivello:** 859 m. in salita e discesa **Tipo di escursione:** anello **Equipaggiamento:** di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Enrica Ambrosetti e Francesca Segato** **Quote:** soci 16.00 €, non soci 23.00 € **N.B.** Necessita un documento valido per l'espatrio

**Nota:** il percorso della gita offre scorci spettacolari e biotipi d'alta montagna di rara bellezza, tanto da essere definito l'"anello di diamante del Lucomagno".

#### Descrizione itinerario.

**Percorso stradale:** Varese – Gaggiolo – Autostrada della Valle Leventina – Biasca – Parcheggio Alpe Casaccia. **Itinerario:** da Alpe Casaccia (1809 m.), imboccato il sentiero in direzione del Passo delle Colombe, si attraversa il Piano dei Canali e con breve ma rapida salita si arriva al Passo



(2381 m.), dove c'è il bel Lago dei Campanitt. Si continua perdendo quota fino al Piano Grande (2200 m.), per poi risalire al Passo del Sole (2379 m.). Dopo la sosta pranzo si scende verso la località Ri di Parecchio e poi a Stabbio Nuovo, dove si imbecca la sterrata che passa prima per Campo Solario e poi per l'Alpe Gana, fino a giungere all'Alpe Casaccia.

#### 17° GITA – Martedì 1 – Giovedì 3 luglio

##### 1° Raduno nazionale Seniores (Cadore)

Il Gruppo Senior del CAI Varese non parteciperà ufficialmente al Raduno nazionale Seniores in Cadore.

Chi desiderasse partecipare individualmente, è pregato di contattare il Consiglio Senior, che provvederà a verificare la possibilità di aggregare il richiedente a Senior di altre Sezioni partecipanti al raduno.

#### 18° Gita – Giovedì 3 luglio

##### Courmayeur – Rif. Bertone – Testa Bernarda (AO)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.15; *partenza* ore 6.30. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 6.45. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 4.30 totali (fino a rifugio Bertone) *Dislivello:* 735 m. in salita e in discesa (fino al rifugio Bertone) *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Mario Borsetto e Franco Ricardi** *Quote:* 24.00 €, non soci 31.00 € **Nota:** la gita può essere limitata al rifugio Bertone a Prè de la Saxe (1991 m.), situato in eccezionale posizione panoramica, di fronte al Monte Bianco. La salita fino alla Testa Bernarda (2534 m.), comporta un dislivello totale di 1278 m. in salita e discesa, e un tempo di percorrenza totale di ore 7.00.

##### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Azzate - Autostrada A26 – Autostrada A4 – Autostrada A5 – Aosta – Courmayeur. *Itinerario:* Da Courmayeur (1256 m.), lasciato il centro storico, procedendo tra case di villeggiatura, si sale a Villair Dessous (1318 m.) e poi a Villair Dessus (1327 m.). Si continua in direzione della Val Sapin, fino ad imbecca-

re sulla sinistra il sentiero che si inoltra in una zona boscosa e rapidamente sale al rifugio Bertone (1991 m.). Dal rifugio si può continuare lungo il sentiero balcone denominato "Grande balcone della Val

Ferret" fino al Mont de la Saxe (2345 m.) e alla Testa Bernarda (2534 m.).

#### 20° Gita – Giovedì 10 luglio Lago Busin da Valdo (Val Formazza) (VB)

### 19° GITA – Domenica 6 luglio – sabato 12 luglio Trekking: Giro dell'Orsiera (Parco Orsiera-Rocciavè)

Il giro dell'Orsiera, situato nelle Alpi Cozie Centrali, è l'anello di congiunzione tra la pianura e la montagna. Nel parco è molto facile avvistare grossi branchi di camosci (anche un centinaio di individui per volta!), cervi, caprioli, cinghiali, mufloni, stambecchi, per quanto riguarda gli ungulati; ma anche aquile reali, gipeti, gheppi, falchi pellegrini e pecchiaioli; oltre a fagiani di monte, pernici e coturnici per chi è più attento; cince, sordoni e codirossi.

*Coordinatori:* **Walter Castoldi – Giulio Sarrica**

*Quote partecipazione:* da definirsi in funzione del mezzo di trasporto

**Prima Tappa:** Borgata Molè - Rifugio Balma (1986 m.)

Dislivello in salita totale: 899 m.

Dislivello in discesa totale: /

**Seconda Tappa:** Rifugio Balma - Rifugio Sellaries (2035 m.)

Dislivello in salita totale: 773 m.

Dislivello in discesa totale: 720 m.

**Terza Tappa:** Rifugio Sellaries - Monte Cristalliera, 2801 m. (via normale dei laghi) - Rifugio Sellaries

Dislivello in salita: 778 m.

**Quarta Tappa:** Rifugio Sellaries – Rifugio Toesca (1710 m.)

Dislivello in salita totale: 534 m.

Dislivello in discesa totale: 858 m.

**Quinta Tappa:** Rifugio Toesca - Rifugio Amprimo (1375 m.)

Dislivello in salita totale: 713 m.

Dislivello in discesa totale: 941 m.

**Sesta Tappa:** Rifugio Amprimo – Rifugio Valgravio (1376 m.)

Dislivello in salita totale: 300 m.

Dislivello in discesa totale: 371 m.

**Settima tappa:** Rifugio Valgravio - Frazione Molè (1087 m.)

Dislivello in salita totale: 935 m.

Dislivello in discesa totale: 1206 m.

**Nota:** Dettagli o novità per gli iscritti saranno inviate per newsletter o reperibili consultando il sito [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it) alla pagina "Senior".

## SOMMARIO EVENTI

data	evento	luogo
9 maggio	ETIOPIA <i>tra meraviglie e contrasti ...</i>	sede
14 maggio	<b>La grande guerra nelle Alpi:</b>	Via Dunant
20 maggio	<i>presentazione TREKKING gruppo Senior</i>	sede
27 maggio	DOLOMITI 106 VETTE IN 50 GIORNI - ( <i>film</i> )	sede
11 giugno	QUASI IN CIELO	Via Dunant
7-8 giugno	LISSAGO COUNTRY	<b>Lissago</b>
24 giugno	EXTREMO SUL - ( <i>film</i> )	sede